

COMUNE DI POMARANCE

Provincia di Pisa

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MAURIZIO ANTONIO FONTANINI

Comune di Pomarance

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Pomarance che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 9 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Pomarance nominato con delibera consiliare n. 34 del 25.07.2015,

Premesso che

l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011;

ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 36 del 09/02/2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa;
 - f) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - h) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - i) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - j) la proposta delibera del Consiglio sul piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
 - k) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - l) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - m) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - n) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

o) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 06/03/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio in data 6 marzo 2017 l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 32 del 29/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 di € 1.259.866,98 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	1.259.866,98
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati - FCDE	165.999,00
c) Fondi destinati ad investimento	1.093.867,98
d) Fondi liberi	0,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.259.866,98

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	128.414,11	65.000,00	65.000,00	65.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.255.720,29	736.292,94	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	773.204,26			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.235.361,00	3.330.100,00	3.180.100,00	3.176.100,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.210.994,06	3.107.463,47	2.994.239,47	2.958.239,47
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.947.709,00	1.942.839,00	1.943.481,00	1.942.481,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.803.544,33	6.502.172,36	511.011,14	511.011,14
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	171.370,92	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.840.000,00	1.840.000,00	1.840.000,00	1.840.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.869.858,00	4.056.243,00	4.056.243,00	4.056.243,00
	TOTALE	18.078.837,31	20.778.817,83	14.525.074,61	14.484.074,61
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.236.175,97	21.580.110,77	14.590.074,61	14.549.074,61

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	7.458.228,79	7.238.034,81	7.109.559,83	7.183.399,36
		<i>di cui già impegnato</i>		470.533,74	155.595,31	111.457,41
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	5.263.839,80	7.629.465,30	761.011,14	761.011,14
		<i>di cui già impegnato</i>		48.631,20	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	736.292,94	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	9.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	804.249,38	807.367,66	823.260,64	708.421,11
		<i>di cui già impegnato</i>		807.367,66	823.260,64	708.421,11
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.840.000,00	1.840.000,00	1.840.000,00	1.840.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.869.858,00	4.056.243,00	4.056.243,00	4.056.243,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	20236175,97	21580110,77	14590074,61	14549074,61
		<i>di cui già impegnato</i>		1326532,60	978855,95	819878,52
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	801292,94	65000,00	65000,00	65000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	20236175,97	21580110,77	14590074,61	14549074,61
		<i>di cui già impegnato*</i>		1326532,60	978855,95	819878,52
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	801292,94	65000,00	65000,00	65000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER PROGRAMMI pari a € 801.292,94 al 31 dicembre 2016 è riassunto nella tabella seguente:

FPV PER PROGRAMMI	2016	2017	2018	2019
Gestione dei Beni Demaniali	48.631,20	48.631,20		
Risorse Umane	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Sport e Tempo Libero	205.946,19	205.946,19		
Sviluppo e valorizzazione del turismo	66.780,17	66.780,17		
Viabilità e infrastrutture stradali	214.935,38	214.935,38		
Servizio necroscopico e cimiteriale	50.000,00	50.000,00		
Sviluppo sett. Agricolo e sist. Agroaliment.	150.000,00	150.000,00		

L'importo imputato all'esercizio 2017 ammonta ad € 801.292,94.

3. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	514.168,15	941.796,79	1.282.534,59
Di cui cassa vincolata	154.348,69	357.570,68	484.790,95
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato di cui parte corrente € 65.000	801.292,94	65.000,00	65.000,00
Titolo 1	3.330.100,00	3.180.100,00	3.176.100,00
Titolo 2	3.107.463,47	2.994.239,47	2.958.239,47
Titolo 3	1.942.839,00	1.943.481,00	1.942.481,00
Titolo 4	6.502.172,36	511.011,14	511.011,14
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	15.683.867,77	8.693.831,61	8.652.831,61

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1 al netto di FPV 2017 € 65.000	7.173.034,81	7.044.559,83	7.118.399,36
Titolo 2 al netto di FPV 2017	7.629.465,30	761.011,14	761.011,14
Titolo 3	9.000,00	0,00	0,00
Totale spese	14.811.500,11	7.805.570,97	7.879.410,50
Differenza	872.367,66	888.260,64	773.421,11

SALDO COMPETENZA FIN. RIDERTEMINATO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Differenza	872.367,66	888.260,64	773.421,11
FCDE + Altri Fondi Rischi	64.252,88	61.561,96	63.602,30
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale - spesa	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente - spesa	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Saldo Finale Competenza Finanziaria Rideterminato	871.620,54	884.822,60	772.023,41

Non sussistono spazi finanziari ceduti.

6. La nota integrativa

La nota integrativa è allegata al bilancio di previsione e contiene le informazioni disposte dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), con nota di aggiornamento approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 73 del 30.12.2016.

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti viene sottoposto all'esame del Consiglio nella seduta di domani, insieme con il Bilancio di previsione.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano verrà sottoposto al Consiglio Comunale di domani.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo, come dal prospetto a pagina successiva.

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	65.000,00	65.000,00	65.000,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	736.292,94	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	801.292,94	65.000,00	65.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.330.100,00	3.180.100,00	3.176.100,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.107.463,47	2.994.239,47	2.958.239,47
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.942.839,00	1.943.481,00	1.942.481,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.502.172,36	511.011,14	511.011,14
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.173.034,81	7.044.559,83	7.118.399,36
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	65.000,00	65.000,00	65.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	9.521,61	11.561,96	13.602,30
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	54.731,27	50.000,00	50.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.173.781,93	7.047.997,87	7.119.797,06
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.629.465,30	761.011,14	761.011,14
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	7.629.465,30	761.011,14	761.011,14
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		871.620,54	884.822,60	772.023,41

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

E' stata verificata dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017 la somma di euro 1.388.000,00 in base al Piano Economico Finanziario Provvisorio che verrà sottoposto al Consiglio Comunale del 10 marzo 2017.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione n. 27 del 09.02.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2017 nelle misure seguenti:

- Illuminazione votiva: 252,95%
- Casa dell'acqua 59,00%
- Area Camper 45,00%

Totale copertura servizi a domanda individuale 115,02%

Contributi per permesso di costruire

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

I documenti di programmazione del fabbisogno di personale risultano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017
Spese macroaggregato 101	2.064.983,18	1.925.183,41
Spese macroaggregato 103	7.371,86	10.032,37
Irap macroaggregato 102	119.029,72	121.759,26
Altre spese	16.002,14	135.600,00
Totale spese di personale (A)	2.207.386,90	2.192.575,04
(-) Componenti escluse (B)	598.154,19	619.625,60
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.609.232,71	1.572.949,44
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>		

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Si ricorda che la Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti sulla base della media aritmetica semplice.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019, accantonato solo per la parte corrente, risulta così calcolato:

ANNO 2017 euro 9.521,61;

ANNO 2018 euro 11.561,96;

ANNO 2019 euro 13.602,30.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 – euro 35.368,03 pari allo 0,49% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 38.161,19 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 39.145,51 pari allo 0,54% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL*.

Fondi per spese potenziali

Sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175, è stato effettuato un accantonamento a copertura di perdite di organismi partecipati:

ANNO 2017 euro 54.731,27;

ANNO 2018 euro 50.000,00;

ANNO 2019 euro 50.000,00.

E' previsto l'accantonamento al fondo rischi per spese legali nei seguenti importi:

anno 2017 euro 0,00;

anno 2018 euro 0,00;

anno 2019 euro 0,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL ammonta a euro 33.932,43 e risulta non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015

Riduzione compensi CDA

In mancanza del decreto indicato nel comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 19.8.2016 n. 175 (Riforma Madia) si applica la disciplina precedente, stabilita dal comma 4 dell'art. 4 del D.L. 6.7.2012 n. 95, nel testo modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, dall' art. 1, comma 562, lett. b), L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e sostituito dall'art. 16, comma 1, lett. a), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114. Successivamente il presente comma è stato modificato nell'attuale dall'art. 1, comma 235, L. 28 dicembre 2015, n. 208, che così recita:

"A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nel 2013."

*****Si ritiene necessario verificare il rispetto dei limiti suddetti.**

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, è previsto ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014.

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate con i seguenti stanziamenti:

Investimenti - entrate	2017	2018	2019
Entrate in c.capitale nette da f.to spese correnti*	450.000,00	300.000,00	300.000,00
FPV applicato a investimenti (FPV/E)	736,292,94	0,00	0,00
Avanzo applicato a investimenti	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti (Tit. 6/E)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00
*Risorse ordinarie	6.502.172,36	511.011,14	511.011,14

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti previste, in relazione anche ai sottostanti limiti di cui al citato art. 204 del TUEL sono di seguito rappresentate:

	2017	2018	2019
Interessi passivi	82.190,37	68.557,76	56.772,63
entrate correnti	7.328.752,85	8.394.064,06	8.380.402,47
% su entrate correnti	1,12%	0,82%	0,68%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto

Non risulta che l'ente abbia prestato garanzie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;

- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);

- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

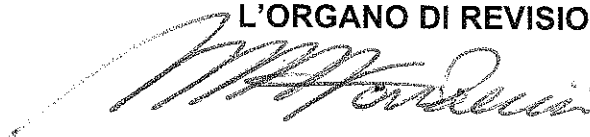
- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



COMUNE DI POMARANCE

Provincia di Pisa

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI DELL'ANNO 2016

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Parere del Revisore ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n.267/2000

Il sottoscritto Maurizio Antonio Fontanini, in qualità di Revisore unico del Comune di Pomarance, nominato con atto consiliare n. 34 del 25.7.2015, il giorno **11 aprile 2017**,

- Vista la **Proposta di delibera avente ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazioni al fondo pluriennale vincolato dell'anno 2016**;

- Visto l'art. 3, c. 4, ultimi due periodi, del D.Lgs. 118/2011, che recitano “Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente”;

- Tenuto conto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e in particolare il punto n. 9/1 relativo alla gestione dei residui, che espressamente dispone: “Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali. Si conferma che il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti entro l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di Bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili è effettuata con Delibera di Giunta, a valere dell'ultimo Bilancio di previsione approvato.”;

- Viste le variazioni di cui all'**allegato D** al bilancio di previsione 2016-2018 a seguito dell'attività di riaccertamento residui, conseguenti alle variazioni dei fondi pluriennali vincolati e alle reimputazioni dei residui;

- Constatato che le variazioni degli stanziamenti del Bilancio 2017 al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2017, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare, hanno evidenziato un fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del Bilancio 2017 pari ad euro 134.406,84, a seguito variazione di € 69.406,84, per la parte corrente, ed euro 1.043.383,29, a seguito di variazione di € 307.090,35, per la parte in conto capitale;

- Viste le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016, di cui all'art. 3, comma 4, D. Lgs. 118/2011, propedeutico alla formazione del Rendiconto della Gestione 2016, da cui risultano residui passivi reimputati al 2017 per € 516.003,09 e residui attivi reimputati al 2017 per € 139.505,00;

- Viste le variazioni degli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2017-2019 per l'esercizio 2017 di competenza e di cassa al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2017 e l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio;

- Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile ai sensi degli articoli 49, 1° comma, e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 espresso dal Direttore del Settore Finanze e Bilancio Dott. Rodolfo Noccetti,

esprime parere favorevole sulla delibera proposta.

Il Revisore





COMUNE DI POMARANCE

Provincia di Pisa

Settore Finanze Bilancio e SVE

Ufficio Bilancio

OGGETTO: Nota informativa crediti e debiti partecipate allegato al rendiconto dell'esercizio 2016.

art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011

Pomarance lì 21/04/2017

Le seguenti partecipate presentano una situazione di crediti e debiti pari a 0,00, come da corrispondenza tra l'Ente e le stesse partecipate:

- **Fidi Toscana SPA;**
- **Agenzia Energetica Provincia di Pisa SRL;**
- **Reti Ambiente SPA;**
- **GAL Etruria SCRL;**
- **Autorità Idrica Toscana;**
- **COSVIG SRL***

* Si fa presente che i contributi di COSVIG SRL all'Ente non sono da considerare debiti e crediti ma prenotazione di risorse che diventano debiti e crediti veri e propri al momento della rendicontazione.

Consorzio Turistico Volterra Valdicecina Valdera comunica un credito verso il nostro Ente di € 8.235,00 per contributo consortile anno 2016 risultante dai nostri dati contabili.

L'A.T.O. Toscana Costa Rifiuti comunica un debito nei nostri confronti di € 8.484,00 per saldo contributo progetto e un debito di € 40.404,00 per saldo contributo progetto costruzione nuovo centro di raccolta. Tali debiti trovano corrispondenza con le nostre risultanze contabili.

ASV SPA comunica un credito nei nostri confronti di € 65.008,06 specificando le fatture in oggetto (la n.87 del 28/11/2016 di € 45.498,22 pagata il 30/03/2017 e la fattura n.64 del 22/07/2016 di € 19.509,84). Per la prima abbiamo verificato che sussiste questo debito, la seconda fattura invece era stata inviata al sistema nel 2016, ma per problemi legati a procedimenti informatici, non era stata mai ricevuta dal Comune di Pomarance. ASV SPA ha di nuovo inviato la fattura in questione in data 19/04/2017, tuttavia l'ufficio competente non ha avuto ad oggi la possibilità di verificare se tale debito effettivamente sussiste.

CTT SPA comunica un debito complessivo nei confronti del nostro Ente pari ad € 36.505,13 di cui € 28.416,47 debiti per legge 194/1998 ed € 8.088,66 debiti per legge 472/1999. I suddetti dati contabili però sono risultanti dal bilancio d'esercizio 2015 come da loro comunicazione. Si fa presente che l'Ente non aveva e non ha modo di controllare tali risultanze, prudenzialmente non ha in proposito iscritto residui attivi a bilancio.

APES SPCA comunica un nostro debito a suo favore per € 3.000,00 (fattura n. 397/03 del 20/12/2016), tale fattura risulta effettivamente a nostro debito, si rileva tuttavia che è stata inviata sulla PEC dell'Ente il 17/01/2017. Inoltre comunica anche che i nostri crediti nei loro confronti ammontano ad € 1.264,69. Ancora una volta si fa presente che l'Ente non ha modo di controllare tali risultanze, prudenzialmente non ha in proposito iscritto residui attivi a bilancio.

Nei confronti di **Geo Energy Service Spa** noi abbiamo debiti per € 9.978,77 e crediti per € 2.883.917,73. Tale situazione risulta da comunicazione di **Geo Energy Service Spa**, è coerente con le nostre risultanze contabili ed è stata verificata con la stessa società.

AUXILIUM VITAE VOLTERRA SPA ad oggi non ha inviato nessuna comunicazione (abbiamo fatto un sollecito via mail in data 14/04/2017), la situazione che a noi risulta è di € 0,00 di crediti ed € 0,00 di debiti nei loro confronti.

Il nostro credito nei confronti di **ASA SPA** è di € 689.446,87. Il debito scaduto è pari ad € 285.012,39 e quello ancora non scaduto ad € 404.434,48. Tale situazione è conforme a quanto comunicato da ASA SPA.

ASA SPA comunica un credito totale nei nostri confronti di € 43.518,88 di cui € 20.445,28 per bollette acqua ed € 23.133,60 per altri servizi. Per quanto riguarda le fatture che non derivano da bollette acqua tale situazione non è



Ente certificato ISO 14001





COMUNE DI POMARANACE

Provincia di Pisa

Settore Finanze Bilancio e SVE

Ufficio Bilancio

coerente con le nostre risultanze in quanto esse includono la fattura n. 32 del 31/12/15 per € 10.821,60 che è stata respinta tramite il sistema di interscambio fatturazione elettronica PA a causa del codice univoco ufficio errato (il codice univoco corretto è stato comunicato ad ASA in sede di emissione del messaggio di rifiuto della fattura stessa), ASA dovrebbe emettere nota di credito ed emettere nuova fattura. ASA inserisce inoltre tra le fatture a nostro debito la fattura n. 70 del 23/09/16 per € 4.617,00 che è stata pagata con mandato n. 3031 del 23/09/2016. Il totale a nostro debito per fatture altri servizi risulta dunque di € 7.695,00.

Per ciò che concerne le bollette è bene procedere per esercizio:

- per le bollette emesse nell'esercizio 2016 ASA comunica un totale di € 14.222,78. Il totale che risulta a noi è di € 14.159,72. la differenza è data dalla fattura n. 6566 del 10/10/2016 per € 63,06 che non risulta a noi pervenuta. Tuttavia ci riserviamo di effettuare ulteriori controlli sulla PEC del sistema di interscambio;
- In riferimento alle bollette datate 2015 il nostro debito nei confronti di ASA è di € 2.930,66, coerente con quanto comunicato da ASA;
- ASA comunica un debito per bollette datate 2014 per € 827,50 (insoluto di pari importo) che non sono mai arrivate all'ente e che non risultano di nostra pertinenza, già evidenziate nel controllo dei crediti e debiti al 31/12/2014;
- Nel loro file si trovano ulteriori bollette per € 387,75 datate 2013 (insoluto € 387,50) che non risultano a nostro carico e che, tra l'altro, non sono mai arrivate all'ente, tali fatture sono state già evidenziate nel controllo dei crediti e debiti al 31/12/2013;
- Per quanto riguarda gli esercizi precedenti ASA comunica a nostro debito la somma di € 2.067,59. Di queste bollette solamente una, per € 49,51, risulta effettivamente di nostra pertinenza in seguito ad ulteriori controlli. Per il resto, per un totale di € 2.018,08, tali bollette non sono di nostra pertinenza, tale mancato riconoscimento era già stato comunicato ad ASA SPA in occasione della asseverazione dei crediti e debiti per il rendiconto 2012.

In conclusione il nostro debito nei confronti di ASA SPA, secondo le nostre risultanze contabili, è di € 24.834,89.

per asseverazione

IL REVISORE DEI CONTI

(Dr. Maurizio Antonio Fontanini)



IL DIRETTORE DEL SETTORE

(Dr. Rodolfo Naccetti)



Ente certificato ISO 14001



Comune di Pomarance

Provincia di Pisa

Il sottoscritto Maurizio Antonio Fontanini, in qualità di Revisore unico del Comune di Pomarance, nominato con deliberazione CC n. 34 del 25.7.2015, vista la variazione dovuta alla rideterminazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) riguardante il Rendiconto 2014, il giorno **28 aprile 2017**:

PREMESSO

- che con Delibera del Consiglio Comunale N. 8 del 20/5/2015 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2014 secondo i principi del bilancio armonizzato, nonché il prospetto relativo al FCDE portante la somma di Euro 268.635,00 e quello relativo alla composizione del risultato amministrazione;
- che in sede di controllo del Rendiconto la Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Toscana con pronuncia specifica n. 77/2017/PRSP del 7.3.2017 ha indicato l'esatto calcolo del FCDE nella somma di Euro 285.712,86;
- che in conseguenza della rideterminazione del FCDE il risultato di amministrazione, pari a Euro 1.668.732,83 risulta attribuito come segue:
Euro 285.712,86 per FCDE;
Euro 1.368.851,10 vincolato agli investimenti;
Euro 14.168,87 disponibile;
- che l'avanzo di amministrazione del 2014 è stato applicato nel 2015 quanto ad Euro 837.500,00 interamente ad investimenti, senza intaccare la quota di avanzo disponibile.

Tanto premesso,

Vista la Proposta di variazione di cui sopra sottoposta al proprio esame per l'acquisizione del parere di cui all'art. 239, c.1, lett. b), n. 2, del D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

Visto il parere di regolarità contabile e di regolarità tecnica del Direttore del settore Finanze, Bilancio e SVE Dott. Rodolfo Noccetti;

prendendo atto del rispetto dei principi di bilancio,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Il Revisore

Dott. Maurizio Antonio Fontanini



COMUNE DI POMARANCE

Provincia di Pisa

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Revisore Unico

Dott. Maurizio Antonio Fontanini

Comune di Pomarance

Organo di revisione

Verbale del 10 maggio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili
- e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Pomarance che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lucca, li 10 maggio 2017

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Maurizio Antonio Fontanini, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 25.07.2015;

◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 74 del 12.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

a) conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 227, c.1, D. Lgs. 267/2000, pur trattandosi di Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in quanto ammesso alla sperimentazione con D.M. del MEF 15.11.2013

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- il prospetto dei dati SIOPE;

- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);

- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

Che si è constatato che nel rendiconto 2014 e 2015 c'è stata una valorizzazione non corretta del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), dovuta ad errata interpretazione degli uffici sui principi contabili da applicare, in mancanza di una idonea procedura informatica di gestione del riaccertamento straordinario del 2014 e delle obbligazioni giuridiche poste alla base del calcolo del FPV.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;

- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del C.C. n. 72 del 12/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.831 reversali e n. 3.559 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL, in quanto non utilizzato
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio di Volterra Spa, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>
--

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			941796,79
Riscossioni	4061350,18	6391501,19	10452851,37
Pagamenti	2155161,69	7956951,88	10112113,57
Fondo di cassa al 31 dicembre			1282534,59
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1282534,59
di cui per cassa vincolata			484790,95

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non risultano pagamenti per esecuzione forzata.

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.621.525,80 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più			12.598.680,40
Impegni di competenza	meno			11.183.498,87
Saldo		-	-	1.415.181,53
quota di FPV applicata al bilancio	più			1.384.134,40
Impegni confluiti nel FPV	meno			1.177.790,13
saldo gestione di competenza		-	-	1.621.525,80

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA				
				2016
Riscossioni	(+)			6.391.501,19
Pagamenti	(-)			7.956.951,88
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-		1.565.450,69
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)			1.384.134,40
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)			1.177.790,13
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>			206.344,27
Residui attivi	(+)			6.207.179,21
Residui passivi	(-)			3.226.546,99
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>			2.980.632,22
Saldo avanzo/disavanzo di competenza				1.621.525,80

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	1.621.525,80	
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	773.204,26	
Quota di disavanzo ripianata	-	
SALDO	2.394.730,06	

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	128.414,11
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.534.216,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.127.306,99
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	134.406,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
prestiti obbligazionari	(-)	804.249,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		596.667,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	50.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	25.354,42
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata	(+)	-
RRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	621.313,30

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	773.204,26
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.255.720,29
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.667.717,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	25.354,42
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.855.196,53
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.043.383,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.773.416,76

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	621.313,30
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	1.773.416,76
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		2.394.730,06

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016 e correzione dei dati relativi agli esercizi 2014 e 2015

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

Il FPV non è stato correttamente rilevato nei rendiconti relativi agli esercizi 2014 e 2015, che sono risultati affetti da errori che hanno alterato la dimostrazione del risultato di amministrazione. Tali errori non hanno però portato a pregiudizio per l'ente, avendo comportato un minor avanzo di amministrazione. Gli errori risultano assorbiti nel rendiconto del 2016, che pertanto rappresenta un quadro veritiero e corretto delle risultanze contabili.

Ai fini di consentire la ricostruzione delle corrette poste del 2014 e del 2015 l'amministrazione ha rappresentato alla Corte dei Conti nell'incontro del 4 maggio 2017 presso la Corte dei Conti Sezione di Controllo della Toscana con la Dott.ssa Sara Lazzari l'effettiva situazione del FPV facendo presente quella che doveva essere l'effettiva evoluzione da rappresentare nel rendiconto, come di seguito sommariamente riportato:

Rendiconto 2014

Il FPV in Entrata di Euro 731.038,82, deriva dal riaccertamento straordinario dei residui. Dal riaccertamento ordinario del 2014 sono stati erroneamente eliminati residui attivi per Euro 1.504.593,44, esigibili nell'anno successivo. Essi sono stati reimputati all'anno successivo in sede di bilancio di previsione 2015. Pertanto il risultato di amministrazione 2014 è risultato essere di Euro 1.668.732,83, invece del corretto importo di Euro 3.173.326,27, con una differenza, appunto, di Euro 1.504.593,44. Il FPV finale (in spesa) rimane di Euro 2.547.751,75.

Rendiconto 2015

Nel 2015 viene erroneamente determinata una reimputazione di residui attivi per Euro 542.523,70, che viene imputata al 2016. Pertanto il risultato di amministrazione si riduce di Euro 542.523,70.

In conclusione nel 2015 il risultato di amministrazione risulta affetto dalla differenza di Euro 1.504.593,44 del 2014 e dall'importo di Euro 542.523,70 dell'errore del 2015, per un complessivo importo di Euro 2.047.117,14, evidenziando l'importo di Euro 1.259.866,98, invece del corretto importo di Euro 3.306.984,12. L'importo del FPV finale (in spesa) corretto ammonta a Euro 1.534.134,40.

Rendiconto 2016

Nel 2016 è stato erroneamente effettuata una riduzione del FPV di Euro 150.000 inseriti ad incremento della previsione 2017, corretta mediante la delibera di CC n. 68 del 30/11/2016. L'importo del FPV finale (in spesa) risulta quindi di Euro 1.177.790,13, come risulta dalla Delibera n. 72 del 12/04/2017 di riaccertamento dei residui e variazioni al bilancio 2016, e dalle evidenze contabili.

Le risultanze delle tabelle 5.1. e 5.2. della Relazione sulla gestione, elaborate in base ad automatismi, devono essere reinterpretate facendo ricorso ai chiarimenti del successivo paragrafo 5.3. e alle tabelle ivi riportate.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 4.690.877,70, risultante dai seguenti elementi, distinto come riportato nelle successive tabelle:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			941.796,79
RISCOSSIONI	4.061.350,18	6.391.501,19	10.452.851,37
PAGAMENTI	2.155.161,69	7.956.951,88	10.112.113,57
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.282.534,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			1.282.534,59
RESIDUI ATTIVI	3.428.361,88	6.207.179,21	9.635.541,09
RESIDUI PASSIVI	1.822.860,86	3.226.546,99	5.049.407,85
<i>Differenza</i>			4.586.133,24
<i>meno FPV per spese correnti</i>			134.406,84
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			1.043.383,29
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			4.690.877,70

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	408.292,37
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	-
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	5.741,70
fondo perdite società partecipate	37.998,00
fondo rinnovi contrattuali	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	452.032,07

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	70.283,10
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	5.439,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
altri vincoli	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	75.722,10

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

descrizione investimento	
Vari capitoli di investimento Titolo 2	2.491.175,53
TOTALE PARTE DESTINATA	2.491.175,53

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

Residui e Variazione dei residui anni precedenti

Il totale dei residui attivi ammonta a Euro 9.635.541,09, mentre quello dei residui passivi ammonta a Euro 5.049.407,85, con un apporto della gestione dei residui pari a Euro 4.586.133,34.

L'entità dei residui iscritti si è modificata come segue:

da residui attivi iniziali di Euro 7.661.080,09 a residui riaccertati di Euro 3.428.361,88, con uno scostamento del - 55,25%;

da residui passivi iniziali di Euro 4.304.282,06 a residui riaccertati di Euro 1.822.860,86, con uno scostamento del - 57,65%.

Sussistono residui con anzianità superiore a 5 anni:

- attivi riguardanti proventi GES per concessione teleriscaldamento pari a Euro 127.155,66 per il 2011 e Euro 544.500,00 per il 2012;

- passivi per convenzione con Provincia di Pisa riguardante il supporto tecnico vigilanza cava pari a Euro 24.600,00 di cui va verificato l'effettivo esercizio dell'attività da parte della Provincia.

Non risultano residui stralciati dal conto del bilancio e non prescritti.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il Fondo crediti dubbia esigibilità porta un accantonamento complessivo di Euro 408.292,37 riguardante la parte corrente a fronte di un importo minimo calcolato di Euro 224.560,79 su un totale di residui attivi di Euro 1.541.756,02.

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 37.998,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 5.741,70, non presente nel precedente esercizio.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i risultati portati dalla tabella a pagina seguente.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA		
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	128.414,11
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.253.630,62
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.918.466,67
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	3.023.333,45
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	3.023.333,45
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.585.852,53
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.620.766,76
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	11.148.419,41
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.127.306,99
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	134.406,84
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾ (PARTECIPATE)	(-)	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	6.261.713,83
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.855.196,53
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	1.043.383,29
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	132.374,50
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.766.205,32
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		10.027.919,15
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.502.544,99
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		2.502.544,99

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 31.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano le seguenti componenti:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE	
	<i>2016</i>
I.M.U.	874.398,68
I.C.I.	130.942,46
T.A.S.I.	92.615,58
Addizionale I.R.P.E.F.	347.647,08
Imposta comunale sulla pubblicità	4.289,09
Tassa smaltimento rifiuti	8.450,01
TARI	1.297.669,70
Fondi perequativi dallo Stato	169.018,23
Totale entrate titolo 1	2.925.030,83

Entrate correnti extratributarie Titolo 3

Le entrate extratributarie sono distinte come segue:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - Tipologia 100	1.151.597,79
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - Tipologia 200	1.507,00
Interessi attivi - Tipologia 300	1.078,82
Altre entrate da redditi di capitale - Tipologia 400	4.994,06
Rimborsi e altre entrate correnti . Tipologia 500	426.674,86
Totale entrate extratributarie	1.585.852,53

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate nell' esercizio evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016
101	redditi da lavoro dipendente	1.873.681,71
102	imposte e tasse a carico ente	157.406,51
103	acquisto beni e servizi	2.665.289,89
104	trasferimenti correnti	847.075,96
105	trasferimenti di tributi	
106	fondi perequativi	
107	interessi passivi	81.878,63
108	altre spese per redditi di capitale	
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	330.455,60
110	altre spese correnti	171.518,69
TOTALE		6.127.306,99

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;

dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.609.232,91;

- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014, il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore

dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo impegnato somme a tal fine.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.758,18 come da prospetto allegato al rendiconto. Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità dell'art. 16, c. 26, del D.L. 138/2011, che dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, in quanto restano escluse dalla limitazione le spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Pertanto la spesa sostenuta in Euro 7.871,21, a fronte del limite di Euro 2.636,24 è da ritenersi consentita.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 81.454,92 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, pari a a euro 5.970.952,63 determina un tasso medio del 1,36 %.

No sussistono interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto e quindi ottenuto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2016 non ha contratto debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Nei confronti di ASV spa è necessario chiarire la posizione debitoria, mentre nei confronti di CCT spa e APES spa è necessario chiarire l'eventuale posizione creditoria.

Auxilium Vitae Volterra spa non ha inviato le proprie risultanze contabili, in violazione degli obblighi di legge.

Per ASA spa è indispensabile un intervento formale nei confronti dei responsabili della partecipata al fine di chiarire la situazione sul fronte del debito dell'ente, in presenza di discordanze che si trascinano da anno

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto. Inoltre risulta pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Trasparenza.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2015*	2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>		7.684.123,60
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>		7.987.903,87
	Risultato della gestione	-	- 303.780,27
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>		6.072,88
	<i>oneri finanziari</i>		81.454,92
<i>D</i>	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		182.443,51
	<i>Svalutazioni</i>		
	Risultato della gestione operativa	-	- 196.718,80
<i>E</i>	<i>proventi straordinari</i>		1.618.625,38
<i>E</i>	<i>oneri straordinari</i>		259.925,63
	Risultato prima delle imposte	-	1.161.980,95
	IRAP		
	Risultato d'esercizio	-	1.161.980,95

L'importo dell'IRAP ammonta a Euro 122.986,15, per cui il Risultato di esercizio al netto delle imposte ammonta a Euro 1.038.994,44

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica e i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (sulla base del punto 9.1 del [principio contabile applicato 4/3](#):

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente, rappresentata nella situazione patrimoniale iniziale, sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/16	Variazioni	31/12/16
Immobilizzazioni immateriali	120.842,79	93.552,26	214.395,05
Immobilizzazioni materiali	66.307.181,58	903.336,66	67.210.518,24
Immobilizzazioni finanziarie	2.129.293,81	182.443,51	2.311.737,32
Totale immobilizzazioni	68.557.318,18	1.179.332,43	69.736.650,61
Rimanenze	161.712,77	-7.354,86	154.357,91
Crediti	7.496.238,09	1.731.010,63	9.227.248,72
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	941.796,79	340.737,80	1.282.534,59
Totale attivo circolante	8.599.747,65	2.064.393,57	10.664.141,22
Ratei e risconti	18.782,67	-18.782,67	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	77.175.848,50	3.224.943,33	80.400.791,83
Passivo			
Patrimonio netto	56.284.077,28	2.400.251,94	58.684.329,22
Fondo rischi e oneri	0,00	43.739,70	43.739,70
Trattamento di fine rapporto	0,00		0,00
Debiti	11.079.484,07	99.206,48	11.178.690,55
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	9.812.287,15	681.745,21	10.494.032,36
			0,00
Totale del passivo	77.175.848,50	3.224.943,33	80.400.791,83
Conti d'ordine	0,00		0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali riferiti a contributi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011, cercando di esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, pur necessitando di ulteriori affinamenti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'ente appare aver svolto la propria attività di gestione in modo efficiente ed economico.

Si ritiene però importante che venga data particolare attenzione alle elaborazioni della contabilità economico-finanziaria, soprattutto con riferimento alle operazioni di assestamento di fine esercizio, al fine di evidenziare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato di esercizio, applicando correttamente i principi di valutazione, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, gli ammortamenti, insieme con il principio di competenza economica.

Si fa presente che quando vi sia una posizione debitoria dubbia o potenziale, come quella nei confronti della partecipata ASV spa, il principio di prudenza richiede l'accantonamento ad un fondo rischi.

Per quanto concerne i rapporti con le società partecipate, come rilevato nella sezione riguardante i rapporti di credito e di debito intercorrenti tra queste e l'ente, si chiede un sollecito intervento per ottenere i dati in loro possesso non ancora trasmessi all'ente, mediante dichiarazione sottoscritta anche dall'organo di controllo delle medesime.

Va inoltre chiarita definitivamente la consistenza dell'effettiva posizione di debito e di credito intercorrente tra l'ente e le proprie partecipate.

In particolare, per quanto riguarda ASA spa si invita l'ente ad interessare direttamente l'organo di revisione contabile della partecipata, trattandosi di una problematica che riguarda anche annualità precedenti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE



Comune di Pomarance

Provincia di Pisa

Il sottoscritto Maurizio Antonio Fontanini, in qualità di Revisore unico del Comune di Pomarance, nominato con deliberazione CC n. 34 del 25.7.2015, vista la variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 da sottoporre al Consiglio Comunale, il giorno **19 giugno 2019**:

PREMESSO

che con Delibera del Consiglio Comunale N. 14 del 10/3/2017 è stato approvato il bilancio 2017/2019;

che con Delibera del Consiglio Comunale del 11/5/2017 è stato approvato il Rendiconto 2016 con un avanzo di € 4.690.877,70, di cui, tra l'altro, € 2.491.175,53 destinati ad investimenti e € 1.671.948,00 liberamente disponibili;

che vi è la necessità di applicare l'avanzo 2016 per € 461.000,00, di cui € 420.000,00 ad investimenti ed € 41.000,00 a parte corrente;

che gli Uffici finanziari hanno conseguentemente elaborato le variazioni sul lato dell'entrata e della spesa relative al 2017, di seguito sintetizzate:

- esercizio 2017, sul lato dell'Entrata in aumento quanto allo stanziato di € 578.826,58 e quanto alla cassa di € 117.826,58, senza variazioni in diminuzione; sul lato della Spesa, sia quanto allo stanziato, sia quanto alla cassa, in aumento di € 851.250,44 e in diminuzione di € 272.423,86;

- esercizio 2017 ed esercizio 2018, nessuna variazione;

che viene rispettato il principio di pareggio di bilancio;

che la variazione rispetta i vincoli alla spesa di personale.

Tanto premesso,

Vista la Proposta di variazione di cui sopra sottoposta al proprio esame per l'acquisizione del parere di cui all'art. 239, c.1, lett. b), n. 2, del D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

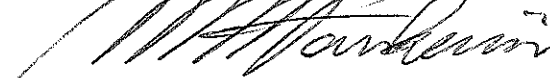
Visto il parere di regolarità contabile e di regolarità tecnica del Direttore del settore Finanze, Bilancio e SVE Dott. Rodolfo Noccetti;

prendendo atto della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Il Revisore

Dott. Maurizio Antonio Fontanini



Comune di Pomarance

Provincia di Pisa

Il sottoscritto Maurizio Antonio Fontanini, in qualità di Revisore unico del Comune di Pomarance, nominato con deliberazione CC n. 34 del 25.7.2015, il giorno **20 luglio 2017**:

Vista la proposta di deliberazione sottoposte all'organo di revisione relative alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2017;

Visti gli articoli 193 e 194 del d.lgs. 267/2000;

Visto il principio applicato della programmazione allegato 4/1 al dlgs.118/2011;

Visti il principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011;

Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

che risulta rispettato il saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali;

che risulta il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio 2011-2013.

Considerato che:

a) l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

b) il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

c) l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000 fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di

bilancio;

d) il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che *al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione"*;


Accerta

1. la coerenza della previsione di competenza e di cassa con gli obiettivi del patto di stabilità interno 2018/2020;
2. l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato d'amministrazione;
3. il rispetto del pareggio finanziario previsto dall'art. 193, comma 1, del Tuel, nonché dell'uguaglianza tra totale complessivo delle entrate e delle spese prescritto dall'art. 162, comma 6, del Tuel;

Esprime

4. parere favorevole sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
5. parere favorevole alla variazione del bilancio per l'esercizio finanziario in corso che si sintetizza in € 22.924.940,54 per la competenza in entrata e in uscita e in € 4.074.877,70 per il fondo cassa alla data dell'assestamento; la situazione previsionale al 31 dicembre 2017 per la competenza porta le stesse risultanze dell'assestamento, mentre il fondo cassa previsionale al 31 dicembre 2017 ammonta a € 4.184.877,70.

Il Revisore



Comune di Pomarance

Provincia di Pisa

Il sottoscritto Maurizio Antonio Fontanini, in qualità di Revisore unico del Comune di Pomarance, nominato con deliberazione CC n. 34 del 25.7.2015, il giorno **16 agosto 2017**,

PREMESSO

che con Delibera del Consiglio Comunale N. 14 del 10/3/2017 è stato approvato il bilancio 2017/2019;

che il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 8764 del 05.06.2017 relativo al progetto di eccellenza "In Etruria" per la sistemazione e la messa in sicurezza dei percorsi ed itinerari riferibili alla Civiltà Etrusca, linea d'intervento 2, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 263 del 18 aprile 2011 stanziava a favore del Comune di Pomarance la somma di € 17.265,71 per la sistemazione dell'itinerario escursionistico di competenza sul percorso Volterra – Piombino

che, pertanto, gli Uffici hanno elaborato variazioni le seguenti sul lato dell'entrata e della spesa:

- esercizio 2017, quanto allo stanziato e alla cassa, sia sul lato dell'Entrata, sia sul lato della Spesa in aumento per € 17.265,71;

che viene rispettato il principio di pareggio di bilancio;

che la variazione non influenza i dati relativi alla spesa di personale.

Tanto premesso,

Vista la Proposta di variazione di cui sopra sottoposta al proprio esame per l'acquisizione del parere di cui all'art. 239, c.1, lett. b), n. 2, del D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

Visto il rilascio del parere di regolarità contabile e di regolarità tecnica;

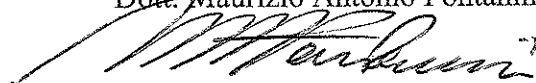
Preso atto del rispetto del principio di pareggio del bilancio,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla variazione di cui sopra da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale.

Il Revisore

Dott. Maurizio Antonio Fontanini



Comune di Pomarance

Provincia di Pisa

Il sottoscritto Maurizio Antonio Fontanini, in qualità di Revisore unico del Comune di Pomarance, nominato con deliberazione CC n. 34 del 25.7.2015, il giorno **29 agosto 2017**,

PREMESSO

che con Delibera del Consiglio Comunale N. 14 del 10/3/2017 è stato approvato il bilancio 2017/2019;

che gli Uffici hanno elaborato variazioni le seguenti sul lato dell'entrata e della spesa:

- esercizio 2017, quanto allo stanziato e alla cassa, sia sul lato dell'Entrata, sia sul lato della Spesa in aumento per € 62.306,93 (in aumento per € 121.866,93 e in diminuzione per € 59.560,00);
- esercizio 2018, quanto allo stanziato, sia sul lato dell'Entrata, sia sul lato della Spesa in aumento per € 25.000,00;
- esercizio 2019, quanto allo stanziato, sia sul lato dell'Entrata, sia sul lato della Spesa in aumento per € 25.000,00;

che viene rispettato il principio di pareggio di bilancio;

che la variazione non influenza i dati relativi alla spesa di personale.

Tanto premesso,

Vista la Proposta di variazione di cui sopra, corredata dagli allegati, sottoposta al proprio esame per l'acquisizione del parere di cui all'art. 239, c.1, lett. b), n. 2, del D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

Visto il rilascio del parere di regolarità contabile e di regolarità tecnica;

Preso atto del rispetto del principio di pareggio del bilancio,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla variazione di cui sopra da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale.

Il Revisore

Dott. Maurizio Antonio Fontanini



COMUNE DI POMARANACE

Provincia di Pisa

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

Il sottoscritto Maurizio Antonio Fontanini, in qualità di Revisore unico del Comune di Pomarance, il giorno **25 settembre 2017**

Premesso che

secondo il D. Lgs. 267/2000, art. 151, c. 8, l'ente locale deve approvare entro il 30 settembre 2017 il bilancio consolidato dell'esercizio 2016 con i bilancio dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate secondo i principi contabili del D. Lgs. 23.6.2011, n. 118, ed in particolare secondo il principio contabile applicato allegati nn. 4/4 e 4/3.

Vista

- la bozza di Bilancio Consolidato 2016, rappresentata da Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla Gestione comprensiva della Nota integrativa;
- la Proposta deliberativa sul bilancio consolidato 2016.

Considerato che

- gli schemi di Bilancio Consolidato 2016 del Comune di Pomarance sono stati deliberati con Giunta Comunale.
- lo Stato Patrimoniale consolidato rappresenta la situazione attiva e passiva statica del Gruppo, mentre il Conto Economico indica l'andamento dinamico dell'esercizio 2016 ed insieme rappresentano uno strumento di controllo avente visione complessiva del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e del Perimetro di Consolidamento, che vengono identificati come segue:

Comune di Pomarance - Capogruppo

Geo Energy Service Spa – Società Controllata (partecipazione 100%, oggi 89,82%);

CO.SVI.G. Srl– Società Partecipata (partecipazione 16,48%);

Azienda Servizi Val di Cecina Spa – Società Partecipata (partecipazione 27,45%);

Autorità Idrica Toscana – Ente strumentale partecipato (partecipazione 0,04%);

ATO Toscana Costa Ente strumentale partecipato (partecipazione 0,49%), facenti parte del Perimetro di consolidamento, e da

Retiambiente Spa – Società partecipata (partecipazione 0,0049%, esclusa dall'area di consolidamento perché inferiore al 1%);

Azienda Pisana Edilizia Sociale Scpa – Società Partecipata (partecipazione 1,5%);

Agenzia Energetica Provincia di Pisa Srl – Società Partecipata (partecipazione 0,9271%, esclusa dall'area di consolidamento perché inferiore al 1%),

che completano il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Pomarance.

- la Relazione sulla Gestione descrive l'area di consolidamento del Bilancio Consolidato;
- la Nota Integrativa esprime il perimetro e le procedure di consolidamento, precisando che è stato adottato il metodo integrale per i soggetti controllati e il metodo proporzionale per gli altri soggetti partecipati, oltre ai criteri di valutazione, precisando che sono stati mantenuti i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- il Patrimonio Netto ammonta ad € 59.699.668,80, dopo aver subito una perdita di esercizio di € 1.436.408,19;
- Le Attività si ripartiscono in Immobilizzazioni per € 80.033.012,66, pari al 81,93% dell'attivo, l'Attivo Circolante per € 17.428.103,25, pari al 17,84% dell'attivo e Ratei e risconti attivi per € 224.861,11, a fronte di Passività, al netto del Patrimonio Netto, pari a € 37.986.308,22. I conti d'ordine ammontano a € 13.431,53.

Tenuto conto

che il Dott. Rodolfo Nocetti, Direttore del Settore Finanze, Bilancio e SVE, ha espresso il proprio parere favorevole, sia per la regolarità tecnica, sia per la regolarità contabile,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di delibera di approvazione del Bilancio Consolidato 2016.

Il Revisore unico



COMUNE DI POMARANACE

Provincia di Pisa

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. 175/2016

Il sottoscritto Maurizio Antonio Fontanini, in qualità di Revisore unico del Comune di Pomarance,
il giorno **25 settembre 2017**

Vista

- la Proposta deliberativa sul mantenimento delle partecipazioni secondo il D. Lgs. 19.8.2016, n. 175, riguardante la ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016.

Considerato che

- la proposta deliberativa costituisce un aggiornamento ai sensi dell'art. 24, c. 2, del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica – T.U.S.P.), emesso in attuazione della legge delega L. 7.8.2015 n. 124 c.d. Legge Madia, del Piano operativo di razionalizzazione redatto ai sensi della L. 23.12.2014 n. 190, art. 1, c. 612.

- la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune al 23 settembre 2016 è stata accertata con la relazione tecnica sulla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. n. 175/2016, allegata alla proposta deliberativa, che suggerisce:

- il mantenimento delle seguenti partecipazioni:

ASA Spa;

APES Scpa;

Cosvig Scarl;

GES Spa;

CCT Nord Srl;

Retiambiente Spa.

- l'alienazione delle seguenti partecipazioni:

GAL Etruria Scarl;

Agenzia Elettrica della Provincia di Pisa Srl;

Fiditoscana Spa.

- di dare atto che sarà posta in liquidazione la partecipata **A.S.V. Spa;**

- di dare atto che è già oggetto di contenimento dei costi di funzionamento la partecipata **Auxilium**

Vitae Spa;

- di conseguire la deroga ai sensi dell'art. 4, c.9, D. Lgs. 175/2016 per la partecipazione nel **Consorzio Turistico Volterra Valdicecina Valdera Scarl**, in base al valore strategico e alla qualità della partecipazione, a seguito di un piano di razionalizzazione, al fine di superare gli attuali limiti di fatturato, oltre all'adozione delle misure riguardanti la riduzione del numero di amministratori, valutando la possibilità di fusione del consorzio con altri soggetti ritenuti idonei. prendere atto che le partecipazioni indirette sono di entità particolarmente esigua da non poter impartire singolarmente istruzioni alla partecipata diretta ai fini di eventuali dismissioni o di altri processi di razionalizzazione;
- di dare atto che sono già in liquidazione le partecipate **Compagnia Pisana Trasporti Spa in Liquidazione e Promozione e Sviluppo Val di Cecina Srl in Liquidazione.**

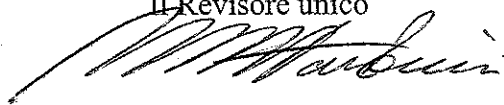
Tenuto conto

che il Dott. Rodolfo Nocetti, Direttore del Settore Finanze, Bilancio e SVE, ha espresso il proprio parere favorevole, sia per la regolarità tecnica, sia per la regolarità contabile,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di approvazione della ricognizione straordinaria delle partecipazioni e delle conseguenti iniziative.

Il Revisore unico



Comune di Pomarance

Provincia di Pisa

Il sottoscritto Maurizio Antonio Fontanini, in qualità di Revisore unico del Comune di Pomarance, nominato con deliberazione CC n. 34 del 25.7.2015, vista la variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 da sottoporre alla Giunta Comunale, il giorno **20 novembre 2017**:

PREMESSO

che con Delibera del Consiglio Comunale N.14 del 10/3/2017 è stato approvato il bilancio 2016/2018;

che l'art. 175 del D. Lgs. 267/2000 consente variazioni al bilancio di previsione entro il 30 novembre dell'esercizio;

che è necessario applicare l'avanzo di amministrazione agli investimenti per un importo di € 176.000 e che gli Uffici hanno richiesto di effettuare delle variazioni sul lato dell'entrata e della spesa, riguardanti anche i capitoli del personale, che sinteticamente si riportano qui di seguito:

- esercizio 2017, sul lato dell'Entrata in aumento quanto allo stanziato di € 381.408,30 e quanto alla cassa di € 275.408,30 e in diminuzione quanto allo stanziato di € 4.604.002,89 e quanto alla cassa di € 4.584.002,89; sul lato della Spesa in aumento quanto allo stanziato di € 987.916,40 e quanto alla cassa di € 915.154,14 e in diminuzione quanto allo stanziato di € 5.210.510,99 e quanto alla cassa di € 5.258.159,44;

- esercizio 2018, quanto allo stanziato, in aumento di € 5.923.099,47, sia sul lato dell'Entrata, sia su quello della Spesa;

- esercizio 2019, quanto allo stanziato, in aumento di € 2.411,34, sia sul lato dell'Entrata, sia su quello della Spesa;

che viene rispettato il principio di pareggio di bilancio;

che la variazione rispetta i vincoli alla spesa di personale.

Tanto premesso,

Vista la Proposta di variazione di cui sopra sottoposta al proprio esame per l'acquisizione del parere di cui all'art. 239, c.1, lett. b), n. 2, del D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

Visto il parere di regolarità contabile e di regolarità tecnica del Direttore del settore Finanze, Bilancio e SVE Dott. Rodolfo Noccetti;

prendendo atto del rispetto del principio di pareggio del bilancio,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Il Revisore

Dott. Maurizio Antonio Fontanini

